

# Landesmuseum Zürich.

«Carlo Magno e la Svizzera»

20.09.2013–02.02.2014

Comunicato stampa

Embargo fino al: 18.09.13 | ore 10.00

**Carlo, l'Europa e la Svizzera!**

**Un sovrano visionario che disegnò l'Europa. Carlo Magno (\*748–†814) gettò oltre 1.200 anni fa le basi della nostra cultura. Unificò la grande Europa e riformò l'istruzione e la società. Carlo Magno fu anche imperatore dell'attuale Svizzera, geograficamente situata nel cuore dell'Europa. La sua vita e le sue gesta sono presentate dal 20 settembre 2013 presso il Museo nazionale Zurigo nell'ambito di una grande mostra.**

Nella notte di Natale dell'anno 800 nella Basilica di San Pietro a Roma ebbe inizio una nuova era per il Medioevo occidentale: Papa Leone III incoronò Carlo Magno primo imperatore dalla caduta di Roma, avvenuta nel V secolo. Carlo Magno creò nell'Occidente latino un impero strutturato. L'istituzione di un ordinamento in contee, una politica ecclesiastica mirata e una radicale riforma dell'istruzione e del sistema monetario sono elementi chiave di un'opera politica di riforma che contraddistinse il Medioevo e che ebbe ripercussioni fino all'epoca contemporanea.

Nel 2014 cade il 1200° anno dalla morte di Carlo Magno (\*748–†814). Chi fu questo sovrano carolingio che già in vita venne denominato «Magno»? In che modo segnò l'VIII e il IX secolo nell'odierna Europa?

La mostra «Carlo Magno e la Svizzera» prende in esame il periodo del dominio di Carlo Magno 771–814 fino alla fine della dinastia carolingia nel tardo IX secolo. Un epilogo illustra il ricordo e la percezione del sovrano franco nei secoli successivi.

## **Selezione delle opere esposte**

All'interno della mostra si potrà ammirare il primo «Euro» d'Europa. Con la riforma monetaria a opera di Carlo Magno venne coniatata una valuta unica che è rimasta in uso in alcune zone della Svizzera fino all'introduzione del franco (1850). La croce pettorale in argento dorato proveniente dal Capitolo del Duomo di Aquisgrana, probabilmente indossata personalmente da Carlo Magno, simboleggia il ruolo del sovrano come difensore della Chiesa e del cristianesimo. Dalla Biblioteca dell'Abbazia di San Gallo proviene un eccellente esempio di arte miniata. Si tratta

# Landesmuseum Zürich.

del libro di Remedius, vescovo di Coira, risalente attorno all'800, i cui dipinti miniati attestano l'importanza dell'Abbazia di San Gallo come centro dell'arte libraria.

Sono inoltre esposte anche rare sete carolingie, tra cui il prezioso tessuto di Samson appartenente al patrimonio della cattedrale di Coira. Dopo la sua morte Carlo Magno diviene un mito. I suoi ritratti idealizzati contribuiscono alla nascita di leggende, ad esempio il ritratto di Carlo Magno della bottega di Albrecht Dürer del 1514, esposto presso il Deutsches Historisches Museum, e la raffigurazione del sovrano (1839) a opera di Louis-Félix Amiel, conservata presso il Museo Nazionale dei castelli di Versailles e del Trianon.

La mostra riunisce per la prima volta in Svizzera circa 200 importanti opere d'arte e storico-culturali provenienti da 48 prestatori nazionali e internazionali a testimonianza della vita e delle gesta di Carlo Magno.

## **Le tracce di Carlo Magno in Svizzera**

L'attuale Svizzera era in stretta connessione con la casa regnante carolingia. Carlo Magno risiedette a Ginevra e attraversò più volte le Alpi. Sotto il suo dominio i valichi alpini acquistarono grande importanza. I monasteri edificati lungo le vie di comunicazione servivano a Carlo Magno e al suo seguito come alloggi ed erano importanti punti d'appoggio. Il monastero di San Giovanni a Müstair, situato lungo l'asse nord-sud, pare sia stato fondato da Carlo Magno. Oggi, insieme agli affreschi carolingi tuttora conservati al suo interno, fa parte del patrimonio mondiale dell'UNESCO.

In Svizzera si conservano tuttora dall'epoca carolingia, tra il 750 e il 900, o sono archeologicamente documentati numerosi edifici e un numero sorprendente di opere d'arte: monasteri, chiese e un palazzo imperiale sul Lindenhof a Zurigo; manoscritti con dipinti miniati, preziosi manufatti in avorio e di oreficeria, nonché tessuti per paramenti sacri. L'Abbazia di San Gallo raggiunse il massimo splendore in epoca carolingia e la sua produzione di libri ebbe inizio sotto l'influsso dell'arte libraria carolingia. L'attuale biblioteca dell'Abbazia di San Gallo, la biblioteca centrale di Zurigo o la biblioteca civica di Berna annoverano numerosi importanti manoscritti di epoca carolingia tra le proprie collezioni. Molti di questi manoscritti sono ora accessibili per la prima volta al grande pubblico nell'ambito della mostra «Carlo Magno e la Svizzera».

## **Eredità esemplare**

La riforma dell'istruzione di Carlo Magno fu esemplare. La grafia creata durante il suo regno è alla base dei nostri caratteri tipografici. È grazie a lui che i testi di autori antichi e pertanto antichi saperi sono stati tramandati fino ai giorni nostri e la riforma monetaria da lui avviata costituisce la base del nostro sistema monetario.

# Landesmuseum Zürich.

I suoi palazzi imperiali hanno dato impulso alla costruzione di grandi edifici in pietra. Ha affermato il cristianesimo in Occidente, fissato la liturgia, revisionato la Bibbia, costruito monasteri e regolamentato la vita monastica. Carlo Magno ha gettato le basi della nostra cultura in numerosi settori.

## **Miti e leggende**

Sono numerose le leggende e le congetture sorte attorno al personaggio di Carlo Magno e ai suoi rapporti con la Svizzera. Secondo una leggenda, nel 788 avrebbe trascorso quattordici giorni presso l'Abbazia di Saint-Maurice e vi avrebbe fatto tappa sulla via di ritorno da Roma. Un'altra leggenda narra che Carlo Magno fece costruire la cattedrale del Grossmünster a Zurigo dopo avervi trovato le reliquie dei patroni della città Felix e Regula. Verso la metà del XII secolo l'adorazione di Carlo Magno conobbe a Zurigo un periodo di grande splendore e nel 1233 le reliquie del sovrano franco furono portate a Zurigo. Non è storicamente documentato che Carlo Magno sia davvero stato a Zurigo, ma, come sottintende la ricerca di tracce all'interno della mostra, non è però nemmeno da escludere.

## **Pubblicazione in occasione della mostra**

La mostra è nata in collaborazione con gli editori della pubblicazione «Die Zeit Karls des Grossen in der Schweiz» (L'epoca di Carlo Magno in Svizzera) Prof. em. Dr. Georges Descœudres, Dr. Jürg Goll e Dr. Markus Riek. Tale testo è stato pubblicato in occasione dell'inaugurazione della mostra dalla casa editrice Benteli Verlag.

## **Sostegno**

Il Museo nazionale svizzero ringrazia la Fondazione Ernst Göhner, la fondazione di pubblica utilità ACCENTUS, Ars Rhenia – fondazione per la promozione sovraregionale dell'arte e della cultura, e la Fondazione Landis & Gyr per il prezioso sostegno.

## **Immagini e testi**

Tutti i testi per i media e una sezione di immagini sono scaricabili sul sito web [www.landmuseum.ch](http://www.landmuseum.ch) alla voce «Stampa».

# Landesmuseum Zürich.

**Per domande e informazioni sono a vostra disposizione:**

Dr. Andreas Spillmann, direttore, Museo nazionale svizzero

T. +41 (0)44 218 65 01 | [andreas.spillmann@snm.admin.ch](mailto:andreas.spillmann@snm.admin.ch)

Dr. Christine Keller, curatrice e responsabile del progetto espositivo, Museo nazionale svizzero

T. +41 (0) 44 218 65 46 | [christine.keller@snm.admin.ch](mailto:christine.keller@snm.admin.ch)

Denise Tonella, collaboratrice scientifica, Museo nazionale svizzero

T. +41 (0) 44 218 65 54 | [denise.tonella@snm.admin.ch](mailto:denise.tonella@snm.admin.ch)

Juliette Wyler, comunicazione, Museo nazionale svizzero

T. +41 (0)44 218 65 49 | [juliette.wyler@snm.admin.ch](mailto:juliette.wyler@snm.admin.ch)

# Landesmuseum Zürich.

## «Carlo Magno e la Svizzera»

20.09.2013–02.02.2014

### Percorso espositivo

L'esposizione è concepita come un percorso composto da 8 itinerari tematici. Circa 200 importanti opere esposte, messa a disposizione da 36 prestatori nazionali e stranieri, numerose stazioni multimediali, sequenze di filmati e stazioni audio in suggestivi ambienti offrono un quadro sfaccettato del primo imperatore della storia e della sua epoca, dell'Europa e della Svizzera del tempo.

#### **Prologo – Carlo Magno e il Regno dei Franchi**

La mostra si apre con un'introduzione sull'epoca e sulla vita di Carlo Magno, seguita dalla rappresentazione del Regno franco con l'ausilio di una cartina animata. Le stazioni audio sulla vita di Carlo Magno e una panoramica degli eventi integrano le opere esposte, ad esempio la statua equestre del sovrano carolingio, prestito del Museo del Louvre di Parigi.

#### **Cerchia di eruditi**

Carlo intrattenne intensi contatti con l'élite culturale del suo tempo. Riunì presso la propria residenza di Aquisgrana numerosi intellettuali provenienti dall'Italia, dalla Spagna, dall'Irlanda e dalla stessa Francia, da cui ricevere consulenza: teologi, scienziati, scrivani e costruttori. Una selezione dei suoi autorevoli esperti e consiglieri viene presentata all'interno di un ottagonò, riproducente la pianta della Cappella Palatina ad Aquisgrana. A tale cerchia appartengono Haito, vescovo di Basilea e fiduciario di Carlo Magno, il biografo di Carlo Magno Eginardo e i suoi più importanti e stretti consiglieri, tra cui Alcuino. Lettere di Alcuino a Carlo Magno o la primissima biografia dell'imperatore, esposte all'interno della mostra, costituiscono preziosi documenti storici dell'epoca.

#### **Le riforme di Carlo Magno – Istruzione e sistema monetario**

Gli eruditi conducono il visitatore alla terza sezione relativa alle riforme, in particolare alla riforma dell'istruzione: un rinnovamento del testo scritto, della lettura e della scrittura della lingua latina. Manoscritti provenienti dalla Biblioteca dell'abbazia di San Gallo, dalla Biblioteca centrale di Zurigo e dalla Biblioteca civica di Berna illustrano il passaggio alla nuova grafia introdotta da Carlo Magno: la minuscola carolina. I font per la stampa *Times* e *Antiqua*, utilizzati correntemente tutt'oggi, si rifanno alla minuscola carolina..

# Landesmuseum Zürich.

Un'altra importante riforma fu quella monetaria. Progettato da Pipino, padre di Carlo Magno, un nuovo sistema monetario fu attuato da Carlo Magno nell'intero regno. La riforma monetaria carolingia nell'VIII secolo introdusse il Denaro d'argento come unica valuta monetaria. Fu inoltre un tentativo di favorire l'unificazione dell'eterogeneo Regno dei Franchi.

## **Monasteri – Preghiera e istruzione**

I centri propulsori della nuova riforma culturale furono i monasteri, di cui Carlo Magno fece erigere oltre 230 sedi nell'intero regno. Nella zona corrispondente all'attuale Svizzera, abbazie e conventi di grandi e piccole dimensioni costellavano la via monastica. Lo schermo tattile offre informazioni sul monachesimo carolingio. Un modellino costruito nel 1877 sulla base della celebre pianta dell'abbazia di San Gallo mostra come i teologi sotto il regno di Carlo Magno concepivano un ideale centro monastico. Un percorso virtuale attraverso le stanze del centro monastico, ricostruite fin nel minimo dettaglio, integrano il modellino esposto. Oltre all'abbazia di San Gallo vengono presentate l'abbazia di Disentis, forse fondata da Pipino, padre di Carlo Magno, e il monastero di Münstair, fondato da Carlo Magno.

## **Arte del libro e dell'avorio**

Questa sezione dell'esposizione conduce nell'affascinante mondo dell'arte della miniatura carolingia. A partire dalla fine dell'VIII secolo comparvero splendidi manoscritti con pagine di pergamena parzialmente dipinte di color porpora e dotati di rilegature con tavole in avorio. Il centro dell'arte libraria, situato presso la corte di Carlo Magno ad Aquisgrana, diffuse la propria attività in tutto il Regno dei Franchi.

L'arte del libro viene presentata a partire da vari centri del Regno dei Franchi, tra cui apparteneva anche l'Abbazia di San Gallo. Qui sono conservate anche le tavolette d'avorio intagliate che Carlo Magno ricevette in occasione dell'incoronazione imperiale, ora esposte all'interno della mostra. Tra le opere chiave di questa sezione espositiva rientra il Liber Viventium – il libro dei vivi e dei morti – redatto presso l'abbazia di Pfäfers poco dopo la morte di Carlo Magno. L'opera, ricca di dipinti miniati – prestito dell'Archivio di Stato di San Gallo – elenca circa 4.500 nomi di comunità monastiche affratellate, donatori o benefattori – tra cui anche Pipino, padre di Carlo Magno, lo stesso Carlo Magno e il fratello Carlomanno.

# Landesmuseum Zürich.

## **Chiesa e religione – Carlo come protettore della Chiesa e del Cristianesimo**

Incoronato imperatore dal Papa, Carlo Magno si proclamò strenuo difensore della Chiesa e dei cristiani. La croce pettorale proveniente dalla camera del tesoro del Duomo di Aquisgrana viene attribuita a Carlo Magno. Ritrovata all'apertura della tomba nell'anno 1000, ricorda Carlo come devoto cristiano. Quando nell'anno 800 fu incoronato imperatore da Papa Leone III, Carlo – come prima di lui il padre Pipino – assunse la responsabilità di diffondere il cristianesimo. Fece costruire numerose chiese, unificare la liturgia e revisionare la Bibbia. I suoi sforzi volti a favorire la divulgazione del cristianesimo sono peraltro testimoniati all'interno della mostra dal più antico 'Padre nostro' tramandato in lingua tedesca, una delle numerose preghiere conservate presso la biblioteca dell'abbazia di San Gallo. In questa sezione della mostra sono riunite reliquie e altri preziosi oggetti sacri a testimonianza della ricchezza dell'eredità carolingia in Svizzera.

## **I palazzi reali – il boom edilizio delle residenze palatine**

Carlo Magno modificò l'architettura. Fece erigere a nord delle Alpi i primi monumentali edifici in pietra dall'epoca dei romani: le residenze palatine. Tali palazzi reali, distribuiti nell'intero Regno dei Franchi, erano simboli, destinati a durare nel tempo, della potenza di un sovrano che era sempre in viaggio. Architettura e funzionalità erano ispirate ai palazzi imperiali romani – anche questo un visibile segno del richiamo di Carlo Magno alla tarda antichità e al primo cristianesimo. La sua residenza preferita era quella di Aquisgrana.

Sul Lindenhof nacque in epoca carolingia il primo palazzo reale rappresentativo. Tale residenza è rappresentata all'interno della mostra e offre un quadro della Zurigo dell'VIII e IX secolo. A tale riguardo viene presentato un documento risalente all'anno 807, nel quale viene citato per la prima volta l'insediamento sulle rive della Limmat.

Carlo non fu solo re e imperatore ma anche un guerriero. Con le sue campagne militari quasi annuali conquistò e cristianizzò vasti territori. Particolarmente degni di nota sono i lunghissimi scontri bellici con i pagani Sassoni, la cui sconfitta terminò con il battesimo del loro condottiero, Vitichindo, e con la cristianizzazione dei Sassoni. Armi carolingie provenienti dal territorio nazionale e dall'estero illustrano la conduzione della guerra di Carlo Magno e forniscono informazioni sull'equipaggiamento bellico dei carolingi.

# Landesmuseum Zürich.

## **Epilogo – Carlo Magno: leggende e miti**

Non appena Carlo Magno morì nell'814 ad Aquisgrana, divenne un mito e numerose leggende iniziarono a circolare attorno alla sua figura. Lo dimostra una biografia redatta attorno all'883 dal monaco di San Gallo Notker – le Gesta Karoli Magni – di cui viene qui esposta una copia.

Una panoramica degli eventi successivi alla morte di Carlo Magno, avvenuta nell'814, fino alla fine della dinastia dei Carolingi, avvenuta nell'888, illustra come il Regno dei Franchi dopo la morte di Carlo Magno si disintegrò nuovamente in territori a se stanti.

Sono numerose le opere che descrivono il culto di Carlo Magno sorto all'epoca e tuttora esistente a Zurigo. Raffigurazioni su lastre di vetro, dipinti e boccali d'argento lo rappresentano come il presunto fondatore della cattedrale del Grossmünster o lo venerano come un santo.

Il fatto che a livello europeo, sia in Francia che in Germania, Carlo Magno sia rivendicato come proprio sovrano, è rappresentato – a conclusione della mostra – da due ritratti contrapposti: il ritratto ideale di «Karl der Grosse» come imperatore tedesco della bottega di Albrecht Dürer e il «Charlemagne» francese del pittore di soggetti storici Louis-Félix Amiel risalente al 1839.



# Landesmuseum Zürich.

## «Carlo Magno e la Svizzera»

20.09.2013–02.02.2014

## Programma die accompagnamento e informazioni generali

### Visite guidate

#### Visite guidate pubbliche in italiano

Ve 11.10.13 | 18 – 19 | Con Denise Tonella

Ve 10.01.14 | 18 – 19 | Con Denise Tonella

#### Visite guidate su prenotazione

Anche al di fuori dell'orario di apertura dal lunedì al sabato. Durata 1 ora.

CHF 150.–. La prenotazione è obbligatoria. T. +41 (0)44 218 65 04

| [fuehrungen@snm.admin.ch](mailto:fuehrungen@snm.admin.ch)

### Scuole

Introduzione per i docenti, in italiano. Su richiesta.

Iscrizioni e informazioni. T. +41 (0)44 218 65 04 (Lu – Ve ore 9 – 12.30)

| [fuehrungen@snm.admin.ch](mailto:fuehrungen@snm.admin.ch)

#### Visite guidate e workshop

Alle scolaresche è offerta un'introduzione alla vita e alle gesta di Carlo Magno, il primo imperatore medievale. L'accento viene messo sulle sue riforme lungimiranti riguardanti la formazione, la scrittura, la moneta e la vita monastica, come pure sul suo regno, alla base dell'Europa e della nostra cultura. Consultate tutte le offerte online: [www.karl.landmuseum.ch/scuole](http://www.karl.landmuseum.ch/scuole)

#### Materiali per le scuole

Materiali didattici per la visita alla mostra, nonché per la preparazione e l'approfondimento in classe, si possono scaricare qui: [www.karl.landmuseum.ch/scuole](http://www.karl.landmuseum.ch/scuole)

# Landesmuseum Zürich.

## Catalogo della mostra

La mostra è accompagnata da una pubblicazione riccamente illustrata edita dalla casa editrice Benteli, Zurigo. Ben 28 contributi e un catalogo esaustivo del patrimonio carolingio svizzero consentono di farsi un'idea dell'epoca di Carlo Magno e offrono per la prima volta una visione d'insieme sull'eredità carolingia in Svizzera. «Die Zeit Karls des Grossen in der Schweiz.», 336 pagine, 250 illustrazioni a colori. In tedesco. A cura di Georges Descoedres, Jürg Goll, Markus Riek. Benteli Verlag.

ISBN 978-3-7165-1781-9 | CHF 78.- La pubblicazione è in vendita alla boutique del Museo e nelle librerie e può essere ordinata online: [buchbestellung@snm.admin.ch](mailto:buchbestellung@snm.admin.ch)

## Informazioni generali

### Orari o di apertura

Ma – Do ore 10 – 17 | Gi ore 10 – 19

Aperto nei giorni festivi

### Ingresso

Adulti CHF 10.- | ridotto CHF 8.-

Entrata gratuita per i bambini e i ragazzi fino ai 16 anni

Landesmuseum Zürich.

Museumstrasse 2, 8001 Zürich

T. +41 (0)44 218 65 11

F. +41 (0)44 211 29 49

[kanzlei@snm.admin.ch](mailto:kanzlei@snm.admin.ch)

[www.karl.landmuseum.ch](http://www.karl.landmuseum.ch)